



## **VALENTINI E FRENI A LONDRA, 'È TEMPO PER INVESTIMENTI IN ITALIA'**

### **DAL DEBITO ALL'EQUITY, FORUM DELLO STUDIO LEGANCE IN AMBASCIATA**

(ANSA) - LONDRA, 11 MAR - Il passaggio "dal debito all'equity" nel mercato dei capitali è destinato necessariamente ad ampliarsi anche nell'economia italiana, che sconta una posizione di partenza più arretrata rispetto a Paesi di peso analogo come Gran Bretagna o Francia, ma negli ultimi tempi esprime volumi di crescita leader in Europa. Lo hanno evidenziato oggi il sottosegretario all'Economia, Federico Freni, e il viceministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini, intervenuti a Londra, nella sede dell'ambasciata d'Italia, all'annuale forum sugli investimenti organizzato dallo studio legale internazionale Legance, dal titolo 'Equity and Debt investments in Italy'.

Appuntamento introdotto dal saluto dell'ambasciatore Inigo Lambertini e del fondatore e senior partner di Legance, Filippo Troisi, a cui hanno partecipato operatori di fondi di primo piano attivi su una piazza dell'importanza della City, oltre a rappresentanti delle istituzioni, delle autorità di regolazione, imprenditori, esperti, e giornalisti.

Freni ha notato come il clima di questo incontro abbia confermato un atteggiamento di "fiducia" crescente nell'Italia da parte "dei mercati finanziari" internazionali: tanto verso l'annunciato piano di privatizzazione di nuove quote pubbliche di aziende strategiche, quanto verso le piccole e medie imprese (Pmi) che intendono crescere. Una fiducia per sua natura "volatile", ha ammonito, ma che deve spingere il sistema paese a sfuggire alla sindrome del "brutto anatroccolo", poiché "i mercati si basano sui fatti": e l'Italia può oggi vantare dati positivi su fattori chiave come la riduzione del debito, un nuovo contesto di "stabilità politica", un impegno in direzione di "riforme" attese da tempo e la volontà di "fare leggi con il mercato, non più contro il mercato".

Mentre Valentini, chiudendo i lavori, ha sottolineato "la resilienza" mostrata in questi mesi dal sistema economico italiano, anche in presenza delle gravi crisi geopolitiche con investono il mondo, e la volontà di crescita ed espansione in particolare delle Pmi rispetto a certe riserve del passato. Non è mancato infine il conforto degli indicatori positivi snocciolati, pur in spirito di prudenza, nel panel che ha visto protagonisti la vicedirettrice generale della Banca d'Italia, Alessandra Perrazzelli; Chiara Mosca, commissaria della Consob; e Fabrizio Testa, amministratore delegato di Borsa Italiana: i quali, sollecitati dalle domande di Marco Varvello, capo dell'ufficio di corrispondenza della Rai a Londra, e da Marco Gubitosi, resident partner di Legance nella capitale britannica, hanno tra l'altro evocato il ruolo della supervisione e della regolazione a garanzie di mercati e investimenti anche di fronte alla sfida delle nuove tecnologie, a cominciare dall'avvento dell'intelligenza artificiale (IA). (ANSA).

ANSA

<https://trust.ansa.it/5efde7d8ae1c2843bb5fd746c8b9fb2b219c3c7b4f6c82f4d8cea38aeb9214d8>